Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 24

3ª COMMISSIONE PERMANENTE (Affari esteri, emigrazione)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

139ª seduta: martedì 14 giugno 2022

Presidenza della presidente CRAXI

RD 1245
TIPOGRAFIA DEL SENATO

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(2368) ***Deputato LONGO. – Istituzione di una Commissione parlamentare per gli italiani nel mondo***, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Longo ed altri; Carè ed altri; Fucsia Fitzgerald Nissoli e altri; Ungaro; Angela Schirò e altri; Elisa Siragusa e altri; Formentini e altri

(1851) ***GIACOBBE. – Istituzione di una Commissione parlamentare sull'emigrazione italiana nel mondo***

(273) ***Laura GARAVINI e altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare sull'emigrazione e la mobilità degli italiani nel mondo***

(Discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 7
* GARAVINI *(IV-PSI)*, *relatrice* 3

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: C.A.L. (Costituzione, Ambiente, Lavoro)-Alternativa-P.C.-I.d.V.: CAL-Alt-PC-IdV; Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-ITALIA AL CENTRO (IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (Noi Campani)): Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-IpI-PVU; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-+Europa – Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.

Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Di Stefano.

I lavori hanno inizio alle ore 13,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(2368) ***Deputato LONGO. – Istituzione di una Commissione parlamentare per gli italiani nel mondo***, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Longo ed altri; Carè ed altri; Fucsia Fitzgerald Nissoli e altri; Ungaro; Angela Schirò e altri; Elisa Siragusa e altri; Formentini e altri

(1851) ***GIACOBBE. – Istituzione di una Commissione parlamentare sull'emigrazione italiana nel mondo***

(273) ***Laura GARAVINI e altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare sull'emigrazione e la mobilità degli italiani nel mondo***

(Discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta dei disegni di legge nn. 2368, 1851 e 273.

Ha facoltà di parlare la relatrice, senatrice Garavini.

GARAVINI, *relatrice*. La Commissione è chiamata all'esame, in sede redigente, del disegno di legge (A.S. 2368), già approvato dalla Camera dei deputati, recante l'istituzione di una Commissione parlamentare per gli italiani nel mondo, nonché dei disegni di legge recanti, rispettivamente Istituzione di una Commissione parlamentare sull'emigrazione e la mobilità degli italiani nel mondo (A.S. 273) e Istituzione di una Commissione parlamentare sull'emigrazione italiana nel mondo (A.S. 1851).

L'Atto Senato n. 2368, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di sette disegni di legge di iniziativa parlamentare, è composto di 7 articoli ed è finalizzato all'istituzione di una Commissione parlamentare bicamerale per gli italiani nel mondo, preposta a svolgere compiti di indirizzo e controllo sulle politiche e sugli interventi riguardanti i cittadini italiani residenti all'estero, tenendo conto dell'evoluzione sociale, culturale, civile e generazionale avvenuta nei diversi contesti geopolitici, sia per rilevarne e risolverne i problemi, sia per individuare le modalità più idonee a promuoverne la partecipazione al perseguimento del progresso economico, scientifico e culturale e degli interessi nazionali della Repubblica, nonché a promuovere politiche di sostegno agli italiani all'estero, a studiare e approfondire le questioni riguardanti gli italiani all'estero, oltre che a realizzare attività di ricognizione e proposta nelle materie attinenti ai fenomeni di mobilità degli emigranti italiani, con particolare riferimento ai

giovani diplomati e laureati che lasciano il territorio nazionale per ragioni di lavoro, di studio e di ricerca.

L'Atto Senato n. 273, di iniziativa parlamentare e composto di 9 articoli, è finalizzato all'istituzione di una Commissione parlamentare bicamerale sull'emigrazione e la mobilità degli italiani nel mondo, avente il compito di conoscere, approfondire e avanzare proposte sui diversi aspetti della condizione degli italiani all'estero, sui fenomeni di nuova mobilità, riguardanti in particolare i giovani diplomati e laureati, e sui flussi di nuova emigrazione che si sono riaccesi sotto la spinta delle difficoltà occupazionali dell'ultimo decennio e con lo sviluppo della mobilità a livello internazionale.

L'Atto Senato n. 1851, infine, anch'esso di iniziativa parlamentare e composto anch'esso di 9 articoli, è finalizzato all'istituzione di una Commissione parlamentare bicamerale sull'emigrazione italiana nel mondo, avente il compito di conoscere e meglio approfondire il fenomeno dell'immigrazione italiana all'estero, nonché di avanzare proposte sui diversi aspetti della condizione degli italiani all'estero e dei flussi di emigrazione.

La relatrice, quindi, tiene a precisare come le proposte in esame discendano dalla consapevolezza circa il rilievo sempre più marcato, sul piano economico, sociale e culturale, assunto dalla comunità degli italiani residenti all'estero. Dal punto di vista numerico, l'ultimo Rapporto della Fondazione Migrantes, relativo all'anno 2020, segnala come gli italiani regolarmente iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) siano quasi 5,5 milioni del 2020, con un aumento del 76,6 per cento rispetto al 2006 quando assommavano a circa 3,1 milioni. Lo stesso Rapporto evidenzia come il contributo fornito da tali cittadini sia prezioso, non solo dal punto di vista economico, stante anche la diretta correlazione esistente tra la loro presenza e l'aumento dell'*export* di prodotti italiani verso le rispettive aree di residenza, ma anche perché essi stessi rappresentano i primi ambasciatori della lingua e della cultura italiane oltre i confini nazionali.

I tre disegni di legge in esame, tenuto conto del numero considerevole degli italiani residenti all'estero e del fatto che tale numero è ulteriormente destinato a crescere, per effetto dei recenti fenomeni della nuova emigrazione, sono finalizzati ad istituire un apposito organo parlamentare bicamerale di confronto e approfondimento, dove i rappresentanti eletti nella circoscrizione Estero e gli altri parlamentari indicati quali membri effettivi possano confrontarsi sui temi inerenti agli italiani all'estero.

Limitando, in questa relazione, l'approfondimento al solo Atto Senato n. 2368, in quanto già approvato dalla Camera dei deputati, la relatrice evidenzia come esso istituisca la Commissione parlamentare bicamerale per gli italiani nel mondo, preposta allo svolgimento dei compiti di indirizzo e controllo sulle politiche e sugli interventi riguardanti i cittadini italiani residenti all'estero, di promozione delle politiche di sostegno agli italiani all'estero, di studio e approfondimento delle questioni riguardanti gli italiani all'estero ed infine di ricognizione e proposta nelle materie attinenti ai fenomeni di mobilità degli emigranti italiani, con particolare riferimento ai giovani diplomati e laureati che lasciano il territorio nazionale per ragioni di lavoro, di studio e di ricerca (articolo 1, comma 1). Viene previsto altresì che la Commis-

sione stabilisca un programma di attività avvalendosi del contributo delle comunità italiane all'estero, delle Regioni, delle Amministrazioni pubbliche, del Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE), dei comitati degli italiani all'estero e delle principali associazioni degli italiani all'estero (articolo 1, comma 2).

Il testo definisce quindi (articolo 2, comma 1) i principali ambiti di attività della Commissione, riguardanti, fra gli altri, la valutazione della coerenza della legislazione vigente con il rispetto e con il sostegno dei fondamentali diritti sociali, civili e politici dei migranti italiani, la verifica del percorso d'integrazione compiuto dagli italiani presenti nei rispettivi Paesi di residenza e l'eventuale esistenza di situazioni di emarginazione e discriminazione nei loro confronti, indicando gli interventi per la tutela dei loro diritti e proponendo misure di orientamento e di accompagnamento, in Italia e all'estero. Il medesimo articolo annovera, inoltre, quali ulteriori attività della Commissione, lo studio delle questioni riguardanti le nuove generazioni di discendenti di cittadini italiani, la promozione integrata del sistema Italia, la ricognizione dell'imprenditoria italiana all'estero e la promozione della diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo in un quadro interculturale e multilinguistico, valorizzando in particolare le espressioni storico-culturali delle comunità italiane. Viene altresì previsto che la Commissione, sulla base dell'analisi dell'emigrazione italiana e di tutte le forme di mobilità degli italiani nel mondo, adotti atti di indirizzo per contrastare fenomeni migratori malsani e nocivi per il pieno sviluppo del Paese, nonché per promuovere un processo migratorio circolare delle persone e delle competenze, al fine di rendere l'Italia una comunità di attrazione e non di appartenenza.

La Commissione è chiamata altresì (articolo 2, comma 2), sotto il profilo istituzionale e normativo, a promuovere l'adeguamento degli istituti della rappresentanza degli italiani all'estero all'evoluzione delle comunità italiane nel mondo, il monitoraggio sulla legge elettorale per la circoscrizione Estero al fine di rendere efficaci e sicure le modalità di voto dei cittadini italiani residenti all'estero e sostenerne la partecipazione alle consultazioni locali nei Paesi di insediamento, e l'adeguamento della rete e dei servizi consolari e diplomatici italiani nel mondo. La Commissione è, inoltre, chiamata a promuovere l'adozione d'iniziative per il rafforzamento dei media di lingua italiana all'estero, la predisposizione di indirizzi sull'assistenza nei riguardi dei cittadini italiani residenti all'estero, l'aggiornamento della regolamentazione dell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), una riforma dei patronati italiani all'estero e la sottoscrizione di accordi internazionali in materia di tutela del lavoro, sociale, previdenziale e tributaria e per facilitare scambi tra università o altri istituti di alta formazione italiani e stranieri. Di rilievo anche l'attività di promozione del dialogo con i parlamentari di origine italiana eletti negli Stati esteri allo scopo di comparare le rispettive legislazioni in materia di diritti dei migranti e di misure di integrazione, nonché le iniziative volte a favorire la partecipazione degli italiani residenti all'estero alle politiche italiane di cooperazione allo sviluppo, a realizzare una rete di rapporti permanenti con i nuovi migranti ed efficaci

misure atte a favorire i rientri, oltre che l'approfondimento delle tematiche attinenti la situazione degli italiani residenti all'estero, di quelli rimpatriati e di coloro che intendano trasferire all'estero la propria residenza.

Con riferimento alla composizione, l'articolo 3 prevede che la Commissione sia formata da diciotto senatori e diciotto deputati, nominati paritetica-mente dai Presidenti delle Camere su designazione dei gruppi, in modo da assicurare la presenza di almeno un rappresentante per ciascun gruppo costituito in almeno uno dei due rami del Parlamento, nonché in modo proporzionale alla consistenza dei gruppi, garantendo l'equilibrata rappresentanza dei sessi e la partecipazione come membri della Commissione a tutti gli eletti all'estero.

Il testo disciplina, quindi, le modalità di convocazione dell'Ufficio di Presidenza della Commissione (articolo 4) e le sue procedure di funzionamento (articolo 5).

È previsto, in particolare, che i Presidenti delle Camere convochino la Commissione entro novanta giorni dall'inizio della legislatura per la propria costituzione, la quale ha luogo mediante l'elezione dell'Ufficio di presidenza composto di un Presidente, di due vicepresidenti e di due segretari. In sede di prima attuazione, si prevede che la Commissione si riunisca per la prima seduta entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge medesima (articolo 4, comma 1). Il Presidente è eletto al primo turno a maggioranza assoluta dei componenti. Se nessuno riporta tale maggioranza, si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. È eletto il candidato che riporta il maggior numero di voti. In caso di parità di voti è proclamato eletto o entra in ballottaggio il più anziano di età (articolo 4, comma 2).

La Commissione – che approva un proprio regolamento interno (articolo 5, comma 1) – può ascoltare rappresentanti del Governo, delle regioni e degli altri enti pubblici, nonché esponenti della comunità degli italiani all'estero, acquisire dati e informazioni e documenti dalle amministrazioni pubbliche – e del MAECI in particolare – e da organismi europei e internazionali (commi 2 e 3). La Commissione può, inoltre, compiere missioni, anche all'estero, qualora ravvisi l'esigenza di approfondire l'esame di aspetti relativi alla condizione degli italiani ivi residenti, anche al fine di verificare l'esistenza di eventuali criticità così come presso le istituzioni dell'Unione europea o presso organizzazioni internazionali (comma 4).

L'articolo 6 dispone che la Commissione elabori annualmente una relazione da presentare alle Camere sull'attività svolta (comma 1), e possa trasmettere relazioni e segnalazioni alle Camere e al Governo quando lo ritenga (comma 2). È altresì previsto per il CGIE l'obbligo di trasmettere annualmente alla Commissione una relazione sullo stato delle comunità italiane all'estero (comma 3).

L'articolo 7 stabilisce, infine, che per l'esercizio delle sue funzioni la Commissione fruisca di personale, locali e strumenti operativi messi a disposizione dai Presidenti delle Camere.

PRESIDENTE. Ringrazio la relatrice per l'esauriente esposizione svolta e, in via preliminare, propongo alla Commissione di adottare l'Atto Senato n. 2368, già approvato dalla Camera dei deputati, come testo base per il seguito della discussione congiunta.

Poiché non vi sono osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 13,25.

Licenziato per la stampa dall'Ufficio dei Resoconti

€ 1,00